Anno XLII — Giovedì 23 luglio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 174

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL GRAVE DISSENSO FRA I RADICALI
PER LE SPESE MILITARI

Ci scrivono da Milano, 22:

Ieri sera si radunarono i soci della *Democratica* per discutere l'interpellanza dell'avv. Perona sull'atteggiamento del gruppo parlamentare radicale nei riguardi delle spese militari ultimamente votate alla Camera.

A presiedere fu chiamato il prof. Giorgio Sinigaglia.

Perona — svolgendo la sua interpellanza — sostenne che il gruppo radicale avrebbe dovuto appoggiare e votare la sospensiva proposta dall'on. Bissolati, poichè il progetto Ministeriale non rappresentava che uno dei soliti espedienti giolittiani.

L'avv. Riccardo Luzzatto, presidente della *Democratica*, dichiarò che il voto favorevole alle spese militari dato dal gruppo radicale non rappresentava affatto un voto di fiducia a Giolitti; ma dava invece il modo ed il mezzo al Paese di provvedere alla sua difesa. Dopo aver citato l'esempio di altri Stati che febbrilmente procedettero, in questi tempi, a riordinare il loro esercito, ricordò che il rinnovamento della nostra artiglieria si rendeva necessario per i grandi progressi introdottisi nei sistemi di armamento. Aggiunse che sarebbe stato ridicolo un voto negativo del gruppo radicale dopo aver propugnata la Commissione d'inchiesta della quale faceva parte anche un uomo di parte radicale, l'on. Sacchi.

In quanto l'aver stabilito che le spese saranno divise in nove bilanci non vuol dire che il materiale sarà rinnovato in nove anni: in nove anni sarà pagato: ecco tutto. E ciò per ragioni di contabilità.

L'on. *Romussi* ribadì i concetti svolti dall'on. Luzzatto.

Perona, replicò presentando un ordine del giorno col quale si dichiarava di dissentire dall'atteggiamento assunto dal gruppo radicale alla Camera nella questione delle spese militari.

Contro tale ordine del giorno ne fu presentato un altro che suonava così:

« L'Associazione Democratica Lombarda, inspirandosi come sempre al sentimento della integrità della Patria che fu speranza e opera dei grandi, dal Mazzini al Cavallotti, considerando perciò che che il progetto delle spese per il riordinamento dell'artiglieria e per le fortificazioni testè votato dal gruppo radicale parlamentare risponde ad un elementare diritto di difesa contro eventuali invasioni straniere passa alla discussione del secondo comma dell'ordine del giorno ».

Passati gli ordini del giorno alla votazione prevalse il secondo, ma non a grandissima maggioranza.

Ciò che significa che fra i radicali non solo a Venezia, ma anche a Milano, è sorta viva discrepanza sulla questione delle spese militari e sulla condotta dei deputati radicali alla Camera, che tendono, pare, a differenziarsi sempre meno dai democratici costituzionali.

I giovani del partito radicale non sarebbero affatto disposti a seguire i vecchi, in tale conversione a destra, considerandola come un indegno opportunismo, dopo i voti dei recenti convegni radicali e mentre in tante città socialisti e radicali seguitano a stare insieme contro i costituzionali liberali e democratici.

L'arrivo del "Pachino„ a Trapani
Una mosca nel bicchiere di 'Champagne,

Trapani, 22. — Alle ore 15.15 si annunzia che è prossimo l'arrivo del *Pachino* con dentro Nunzio Nasi. La popolazione si affolla sulle banchine del porto. La città è piena di bandiere, festoni ed altarini.

Sono presenti la rappresentanza della federazione e del comitato pro-Nasi, le società popolari con bandiere. Alcuni portano sui cappelli o berretti la iscrizione « Viva Nasi » e coccarde tricolori.

Il *Pachino*, decorato a gran gala, entra nel porto e si ancora alla banchina alle ore 16.10. I trapanesi che si trovano a bordo del *Pachino* applaudono agitando bandiere.

La folla risponde con applausi mentre le musiche intuonano l'inno a Nasi.

Il senatore Aula, la giunta comunale e il comitato pro Nasi si recano a bordo. Nasi, commosso, saluta e discende alla capitaneria del porto alle 16.55.

La sera si fece baldoria. Ed ora viene la mosca caduta nel bicchiere di *champagne*.

Nelle elezioni per la rinnovazione di un terzo di consiglieri comunali. Nunzio Nasi ha riportato 2390 voti, ma non è riuscito eletto.

Impiegati postali che si dimettono
dalla Federazione
per un'ingiuria di Turati

Parma, 22. — In seguito alla pubblicazione fatta dall'*Unione Postale-Telegrafica Telefonica*, giornale della Federazione omonima, del testo preciso del discorso pronunciato alla Camera dall'on. Turati, discutendosi il bilancio del Ministero delle Poste, per protestare contro alcune frasi in esso contenute e riferentisi alla minore attitudine al servizio degli ex sottufficiali, venne spedita all'on. Federazione Postelegrafica di Milano — della quale l'on. Turati è presidente — questa dichiarazione:

« Alla Federazione
« *Postale-Telegrafica-Telefonica* — Milano.

« Gli ufficiali d'ordine della Sezione Postelegrafica di Parma, respingono sdegnosamente le affermazioni fatte alla Camera dei deputati dal vostro Presidente, riportate sul numero 15 nel giornale l'*Unione*.

« Visto che per loro inferiorità intellettuale rispetto agli altri, essi fanno poco onore e non godono perciò le simpatie dell'onorevole Presidente, si dimettono da codesta Federazione astenendosi da inopportune considerazioni ».

Seguono le firme

L'assassino di Arvedi arrestato?

Roma, 22. — La *Tribuna* riceve da Spoleto alle ore 16,40 il seguente telegramma: « E' stato arrestato a Montefalco e tradotto oggi a Spoleto tal Ceccaroni Luigi che si ritiene per molte ragioni il presunto assassino dell'ing. Arvedi ».

LA MISTERIOSA MORTE DELLA SIG.NA CALOSI

Firenze 22. — L'arresto del possidente Calosi padre della signorina misteriosamente morta, e della levatrice Martinuzzi, ha destato grande impressione nella cittadinanza.

Sembra che finora l'autorità giudiziaria non abbia trovato tracce di un qualsiasi innamorato o corteggiatore della signorina. Si parla è vero di un giovane, alto, bruno, elegante, che avrebbe corteggiata la Maria e che secondo le voci che corrono, sarebbe anche entrato di notte. nella casa di via della Stufa. Si aggiunge che egli sarebbe un avvocato; ma nessuno sa dire chi sia.

Frattanto il Calosi si protesta innocente e si dice vittima di calunnie per parte di nemici. Oggi egli è stato interrogato dal giudice istruttore, al quale appunto avrebbe detto che respingeva sdegnato l'accusa orribile.

Ma pare che frasi compromettenti della corrispondenza fra il Calosi e sua figlia e i risultati della perizia necroscopica abbiano offerto al giudice istruttore argomento a lunghe contestazioni.

Anche la levatrice protesta la sua innocenza.

Drammatica discesa dalla Jungfrau

Como, 22. — Quattro turisti di Neuchatel partirono venerdì alle 3 dalla capanna di Rottal, per l'ascensione della Jungfrau e raggiunsero la vetta alle 22,30. Dovettero pernottare lassù. Scesi al mattino sulla Jungfrau firn, uno d'essi il prof. Rougemont, di 34 anni, già ferito per una caduta, non si sentì più capace di continuare la via. Allora il giovane Keller partì in cerca di soccorso alla capanna Concordia ove giunse alla sera. Le ricerche proseguirono anche nella mattina di domenica senza risultato. Alla sera una nuova carovana partì da Eggishorn e ieri mattina furono ritrovati sulle roccie di Kranzenberg, i giovani Comtose e Dupasquire completamente sfiniti. Vennero trasportati alla Capanna Concordia insieme al sig. Rougement il quale era già cadavere.

La cantante meravigliosa

Carlsbad 22. Adelia Patti che trovasi qui a scopo di cura, essendosi accorta che, mentre in camera cantava, si era raccolta sotto le finestre una folla enorme per ascoltarla, si affacciò e cantò ancora una romanza, accolta da acclamazioni frenetiche. Adelina ha 65 anni suonati.

La prossima visita di Re Edoardo
a Francesco Giuseppe

Vienna, 22. — Re Edoardo arriverà ad Ischl il 12 agosto a mezzodì, e nel pomeriggio si recherà a visitare l'imperatore Francesco Giuseppe e porgergli i suoi auguri in occasione del suo giubileo. La sera avrà luogo un pranzo di gala cui assisteranno anche l'ambasciatore britannico a Vienna e quello austro-ungarico a Londra e tutti gli arciduchi.

Il 13 agosto Edoardo partirà per Maryenbad. L'imperatore muoverà incontro al re il giorno dell'arrivo fino a Gmunden.

Asterischi e Parentesi

— I pitocchi a Berino.

Il « Berliner Tagebatt » scrive: Miss Anna Morgan era venuta, com'è noto, giorni fa a Berlino per fare degli studi politico-sociali, ma interruppe improvvisamente il suo soggiorno. Sui motivi di questa partenza precipitata i giornali americani scrivono ora: Allorchè si venne a sapere a Berlino che in un hôtel era scesa l'ereditiera di 300 milioni, la signorina Morgan ricevette una enorme quantità di suppliche e lettere, mandatele da tutti gli orfanotrofi, istituti per ciechi, società ecclesiastiche e di beneficenza ecc. Dapprincipio questo assalto commosse la figlia del miliardario; ma quando essa vide che non accennava a finire più, fece fare i bagagli e parti per Wiesbaden in automobile.

**

— Per finire.

Una grande casa negoziante in vini, avendo stabilito una succursale a Londra, pensò di offrire, per "amore della réclame", una cassetta di bottiglie a Lord Derby il quale soffriva di gotta. Il vino si diceva fosse utile negli accessi di questo male.

Il brusco Lord rispose: « Lord D. presenta i suoi complimenti alla ditta... Ha assaggiato il vino; preferisce la gotta ».

CRONACA PROVINCIALE

Da AVIANO
Impressioni di vita avianese

Un amico ci invia queste queste « impressioni » d'una sua recente gita:

Che bella gita! Che panorami! Che arie saluberrime! Chi l'avrebbe mai detto? Chi studia sulla carta la topografia di questo paese lo crede installato fra i monti. Invece? Invece è in piena pianura ei ai piedi, proprio ai piedi dell'alpe maestosa. Da un lato l'ardua cima del Cavallo ergentesi al cielo, dall'altro l'orizzonte spazioso.

Peccato che disti non poco dalla ferrovia e che i cittadini lontani che van cercando il limpido sole e l'aria pura non possano rapidamente arrivare fin qui dove le loro mogli ed i loro bimbi troverebbero ospitalità sincera fra queste popolazioni tutt'ora fortunate di poter godere d'una vita patriarcale.

Chissà che fra qualche anno il fischio della vaporiera possa farsi sentire anche qui! Mi si disse che un anno fa ciò era un pio desiderio, ma che ora si spera molto e si crede dai più che il giorno non sarà tanto lontano in cui S. Daniele sarà allacciato a Sacile seguendo sempre l'unghia del monte.

Che giorno di festa sarà per questi paesi quello in cui si sentiranno allacciati con rapido mezzo di trasporto ai centri vicini.

Davvero che rimasi entusiasta di questa bella borgata. Belle case, belle vie, acqua buona.

Giunsi domenica nelle ore pomeripomeridiane; diedi una rapida occhiatina a tutto; una bandiera trasse i miei sguardi. Era il segno che i pochi coscritti stavano discutendo della pubblica cosa. La seduta era pubblica, apersi un varco fra l'uditorio e penetrai nella sala del Consiglio.

Che arredamento! Davvero che non poche cittadine potrebbero invidiarlo. L'argomento era importante, si trattava d'un acquedotto. Mi stupii che soltanto all'alba del ventesimo secolo si pensasse all'acqua potabile e chiesi ad un vicino se fino ad ora non si fosse fatto niente in argomento. « Ma che! si figuri », mi rispose, « che perfino le più piccole borgate ne sono provviste.

Due vecchi consiglieri di Marsure si fissarono in capo d'aumentare la portata dell'acquedotto di Marsure allacciando una nuova sorgente che vent'anni fa fu dichiarata quasi priva, in epoca di magra, del prezioso elemento, ed abbandonata. Ora la nuova generazione, ignara del passato, fece buon viso alla proposta e si spenderanno oltre quindicimila lire per questo ipotetico aumento d'acqua ».

Stetti a sentire la discussione credendo che qualcuno combattesse la proposta. Nulla di tutto ciò; la votazione è stata favorevole.

Uscito di là volli informarmi e diffatti rilevai in paese due opposte correnti. Chi dice che l'acqua c'è, chi che non c'è. Ora io dico: Se incerta è la esistenza dell'acqua, certa sarà l'esistenza d'un autorità tutoria che ha il sacrosanto dovere di vigilare che i Comuni non sciupino invano le loro risorse. Decida lei dunque se l'acqua esiste in tale sorgente e se sia o meno conveniente portarla in paese!

Che bel paese Aviano! Che clima! ma anche qui sembra che l'accordo lasci a desiderare alquanto! *x.*

Da SPILIMBERGO
Un friulano patriotta ed artista morto in America

Ci scrivono in data 22:

Ricevo ora da New-York uno dei più diffusi e autorevoli giornali italiani di quella metropoli che pubblica il necrologio d'un nostro concittadino (nato nella frazione di Baseglia) che da quasi un trentennio era emigrato in America, ove aveva fatto con l'ingegno, l'operosità, la rettitudine della vita, onore al nome italiano.

Trascrivo dal diario New-yorkese: « Una, fra le più modeste e serie figure d'Italiani in America, Luigi Zampolino, è sparito dalla scena del Mondo.

Nato a Spilimbergo (Provincia di Udine) emigrò — già fatto uomo ed artista — in questi paesi, nel 1881, per conto della ditta Facchina di Parigi, onde eseguire lavori artistici in mosaico nel palazzo privato dei Vanderbilt.

Le sue creazioni, scossero subito la glaciale indifferenza artistica americana; la sua abilità, non disgiunta da una non comune modestia, conquistò tanto, da essere chiamato in breve tempo alla posizione di sopraintendente dell'importante casa Herter Bros di N. Y.

Per 27 anni continui, fu l'anima, la vita, il coltivatore assiduo ed instancabile dell'Industria di Mosaico in America.

A 61 anno di età, vicino forse ad un meritato riposo, la morte venne a troncare i suoi sogni, di lavoratore onesto e buono.

All'addolarata consorte Geltrude, al nipote Giuseppe Scodellari, ai parenti tutti, sia di conforto, in questa ora triste e grigia, il sapere che il loro dolore è diviso da quanti lo conobbero.

Ai suoi funerali, che furono solenni, parteciparono le Società dei Reduci delle quali il defunto era socio onorario a vita, e un larghissimo stuolo di italiani e americani. »

Uniamo le nostre alle condoglianze della stampa italiana di New-York per questo vero lutto della maggiore nostra colonia d'oltre Oceano.

Da FIUME
Annegamento di un ragazzo

Ci scrivono in data 22:

Oggi verso le 14.30 del pomeriggio il ragazzo Giovanni Pivetta di Celeste, d'anni 10, si recava a portare un badile al padre suo, che lavora al Cotonificio. Pare che il ragazzo, che giocherellava col badile, siasi sporto troppo sulla sponda del fiume, tanto, che scivolò nell'acqua in un punto dove è molto profonda, e dopo brevi istanti si sommerse e annegò. Il cadavere venne raccolto nella peschiera del cotonificio.

Chiamato d'urgenza il medico dott. Petrucco, questi lo fece adagiare sul prato praticandogli la respirazione artificiale ed alcune iniezioni, ma purtroppo invano, poichè il ragazzetto era già miseramente perito per asfissia.

Poco dopo arrivarono le autorità per le constatazioni di legge.

Bachi e bozzoli a Pontebba
DI UNA PROVA D'ALLEVAMENTO ALL'APERTO

(*Nostra collaborazione*)

Rividi negli scorsi giorni la bigattiera del cav. Leonardo Di Gaspero-Rizzi, uno dei più valenti veterani della bachicoltura friulana, quegli che or mezzo secolo fa infierendo la *pebrina*, quando non si sapeva come produrre un po' di galetta, e si andava a tentoni in traccia di seme discreto, inciampando il più delle volte in poco sano, e parecchie in infettissimo. Egli dispensava seme eletto di sua confezione e del suo allevamento in Pontebba a centinaia di oncie, dell'antica razza gialla nostrana.

Si noti sopratutto che in quel tempo la scienza non aveva ancora insegnato il modo di confezionare seme bachi immune dei corpuscoli scoperti dal Cornalia, quale indizio sicuro di quella malattia che aveva pressochè distrutte le nostre belle razze europee, che nel mondo tenevano il primato.

In quell'epoca disgraziata adunque, il cav. Di Gaspero non poteva confezionare il seme se non col sussidio della selezione fisiologica.

Non appena venne in luce il microscopio quale strumento necessario nella confezione del seme bachi, il Di Gaspero si diede con alacrità ancor maggiore a produrre del seme selezionato rigorosamente secondo i dettati più recenti della scienza.

Infatti parecchi possono ricordare le partite Di Gaspero che si allevavano in quel di Codroipo, Latisana, ecc. il cui ammasso raggiunse per vari anni la cifra cospicua di quarantamila chilogrammi allo incirca, tutta di un tipo.

Per chi conosce le condizioni climatiche di Pontebba è da meravigliare che uno sia stato così ardito di farsi produttore di oltre mille chilogrammi di bozzoli con foglia propria e del luogo!

Benchè in tarda età, ma ancor sano di corpo e di mente, sorveglia per quanto può la sua bacheria, e la confezione del seme.

Fu gran ventura per la casa Di Gaspero Rizzi che il figlio dott. Piero siasi dedicato alla bacologia, di guisachè oggi questi ha assunto la parte più faticosa dell'allevamento e della confezione del seme.

L'antica razza nostrale che il Di Gaspero coltivò per tanti anni a poco a poco indebolitasi, non nella salute del baco, ma nella facoltà serifera, dovette piegarsi alle razze esotiche e subirne gli incroci onde rinvigorirsi.

Ho veduto ed ammirato i boschi dei nostrali, e per ragione di età e di condizione rammentando le vecchie brianzole, le spagnole ecc., posso assicurare che la produzione Di Gaspero ha ben poco di che invidiare sulle antiche razze più belle che si allevavano in Friuli innanzi della petrina.

Bellissimi trovai anche i bozzoli giallooro di razza asiatica in formazione nella bacheria istessa del cav. Di Gaspero, su boschi di erica secca e destinati all'inverno.

E per chi nol sappia, Pontebba è alta sul livello del mare 565 metri.

A Pontebba nevica quasi ogni anno, anche in aprile, e talvolta in maggio.

In questa località non alligna il castagno; e la vite è una eccezione, sempre però a ridosso di qualche muro, ma l'uva non matura.

Il fico non esiste.

Il gelso invece resiste ai lunghi e rigidi inverni, benchè la temperatura discenda tal volta a 18 e 20 gradi centig. sotto zero.

Ma parlando della bachicoltura Pontebbana devo segnalare un esperimento che era in corso il 2 luglio dei signori Di Gaspero stessi perchè ha un'importanza pratica e scientifica.

Di allevamenti all'aria aperta, si è parlato in ogni tempo ma con esiti non bene accertati e non si sa precisamente in quali condizioni.

I Di Gaspero in un angolo del cortile avevano eretto come una gabbia lunga e stretta su quattro piedi che pescavano in recipienti d'acqua. Su due piani erano collocati i bachi di razza gialla indigena. Essi erano splendidi; di una eguaglianza, di uno sviluppo, di una candidezza da meravigliare. Mentre i loro compagni sono vissuti in magnifici ambienti a grado costante anche in quei giorni dello scorso maggio, in

cui si vide cadere turbinosa la neve su di una vicinissima pendice austriaca detta *il Calvario*, codesti invece subirono tutte le peripezie meteoriche di quelle giornate, perfino l'abbassamento di + 5° R. per trovarsi alcuni giorni dopo a + 20°, a 24 e fino a 26° R.

La gabbia era esposta al sole e solo difesa da un canniccio appeso a qualche distanza onde non fossero colpiti i bacchi dai raggi diretti, non potendo usufruire, come se fossero liberi sul gelso, dell'ombra delle foglie.

Quei bachi, furono più volte bagnati dalla pioggia fredda spinta di traverso dalle violenti raffiche montane.

Nei giorni freddi essi non mangiarono, furono colti da una specie di letargo, ma resistettero, riprendendo le loro funzioni fisiologiche a norma di temperatura.

Ciò prova che assai più degli sbalzi di temperatura, il baco teme la scarsa ventilazione, le emanazioni dei letti. Ben s' intende che l'allevamento in pien' aria in Pontebba specialmente, si prolunga assai.

Anche da codesto esperimento i nostri bachicultori devono apprendere che oltre la somma pulitezza che si ottiene col più possibile frequente mutamento, i bachi non si devono chiudere mai, e che abbisognano anche nelle bacherie, qualunque tempo faccia, di aria continuamente rinovellata. Ciò non sarà mai detto abbastanza.

A maggiore illustrazione dell'allevamento all'aperto in discorso, è opportuno riportare i seguenti dati.

Si deve premettere che i bacolini furono portati all'aperto tosto superata la 2ª muta. Essi provenivano da alcuni grami di seme.

La durata della loro vita larvale fu di dieci o dodici giorni più lunga della corrispondente partita allevata a temperatura costante di grado 18 Reomur.

Gli estremi termometrici durante la loro vita all'aperto sono: il 2 giugno + 26° ed il 7 mese stesso + 5.5 R. Del rimanente la temperatura giornaliera fu da + 7° a 14° da 10° a 24° da + 12° a 23° da 13° a 23° da + 11° a 21° da 8° a + 18° da + 12° + 17° ecc. ecc.

Durante il bosco il tempo si è mutato, e le variazioni furono continue. Così da + 9.5 salì a + 25.5 il dì 5 luglio; gli altri giorni aggirossi fra i + 10° ed i + 19°.

Siccome i bachi al momento di salire il bosco erano troppo fitti per rimanervi tutti, così furono divisi in due campioni. Il n. 1 fu tenuto nel cortile; il n. 2 fu posto in una terrazza coperta al terzo piano, alta 8 metri dal suolo.

Ora veniamo al prodotto in bozzoli:

Campione n. 1 kg. 4.200)
" " 2 " 2.350) kg. 6.700
Doppi compless. —.150)

Bozzoli contenuti in un kg.:

Campione n. 1 — n. 494
" " 2 — " 528

La partita della bigattiera a temperatura costante di +18° per kg. bozzoli 561.

Bozzoli con diametro transversale inferiore a m|m 18:

Campione n. 1 — n. 62
" " 2 — " 80

Nella partita della bigattiera a +18 costanti n. 67.

Dall'esposto risulta: che l'allevamento naturale in genere dà prodotti in bozzoli più sviluppati e più pesanti in confronto dell'artificiale; e che anche nell'alllevamento naturale, la posizione elevata del suolo (V. Campioni n. 1|2) reca diminuzione nel volume e nel peso dei bozzoli. Inoltre la grana dei bozzoli nei due campioni allevati naturalmente è qualcosa più fina e più bella dell'allevamento artificiale.

Riportando codesti esperimenti, che saranno continuati negli anni venturi su altre razze, non intendiamo concorrere ad una rivoluzione nella bachicoltura, ma solo provare che il prezioso insetto è più resistente di quanto si crede comunemente, e che i nostri allevatori dovrebbero ispirarsi al concetto di avvicinarsi più che sia possibile al metodo naturale, vale a dire, giova ripeterlo, che il baco abbia a respirare sempre aria pura, e si trovi il meno possibile a contatto colle sue deiezioni e sui detriti della foglia, imperciocchè in natura il suo corpo è continuamente arieggiato e lontano dalle materie impure.

Ritorneremo in argomento, sendochè crediamo necessario abbandonare il sistema usuale di tenere i bachi sui graticci fino alla 4.a muta. Pur troppo la scuola del Bonoris, del Cavalli, del Pasqualis, non fu seguita, per solo misoneismo.

M. P. C...

Da GEMONA
Per una corrispondenza del « Crociato »

Riceviamo dall'avv. Fedrigo Perissutti:

Leggo la corrispondenza da qui sul *Crociato* di martedì a firma *X*, e mentre per il contenuto delle frasi ingiuriose non vi avrei risposto, perchè in questi casi tornano più a disprezzo di chi le scrisse che non di colui al quale son dirette, rispondo invece con due sole all' unico dato di fatto, là dove è precisamente detto che « per mia imprevidenza, inesperienza e trascuraggine malamente procedono le cose dei fabbricati scolastici, per modo che il Comune spenderà inutilmente delle migliaia di lire per certi lavori che non potranno nemmeno entrare nella liquidazione per il mutuo di favore dello Stato ».

Per fortuna mia, tutti mi hanno sempre sentito dire che, per non intendermi affatto di costruzioni e poco di conti, ogni mio compito era cessato col verbale di appalto di lavori per le scuole, tanto che furono nominati gli assistenti municipali, mentre il segretario, che si disse invece competentissimo, mi assicurò che sotto la sua sorveglianza e con il modo con cui avrebbe piantato i registri, tutto sarebbe proceduto con severità e rigore, non permettendosi spese inutili od addizionali senza voto di Consiglio comunale; per fortuna mia, il prolungamento dei sotterranei e l'allargamento di due aule, lavori questi però che approvo pienamente, non furono ordinati da me; per fortuna mia ancora, il Consiglio comunale, proprio nell' ultima sua seduta ha pienamente approvato la spesa per il pianoterra e per i termosifoni, senza che dalla bocca del competente signor segretario si facesse lontanamente credere che tali spese non sarebbero poi approvate dal Ministero per il relativo sussidio: anzi fu lui che rimbeccò il consigliere dott. Polese affermando che i lavori tutti procedono bene, con sollecitudine, con regolarità d'arte.

Specificate dunque i fatti, e provateli, signor *X*, altrimenti potrei dirvi che mentite a buon mercato; mettete all'articolo la vostra riverita firma, affinchè vi conosca, altrimenti potrei dirvi che siete ben poco coraggioso, per non dir peggio.

Del resto, signor *X*, la miglior risposta, e che certo non aspettavate, ve l' ha già data la Redazione del *Crociato* con l'*eloquente* nota in calce: « all'articolo non intendiamo di dare che un valore personale; vale a dire il valore che *possono* avere i giudizi e gli apprezzamenti dello scrivente ».

Avv. F. Fedrigo Perissutti

La risposta dell'egregio avvocato Fedrigo Perissutti è altrettanto misurata nella forma che fdata sui fatti; e riesce tanto più efficace e persuasiva di fronte a un attao aspro e cattivo di piccolo partigiano, che scambia la furberia per l'ingegno l' intrigo per la lotta aperta, leale come ovrebbe essere sempre.

Vi concediamo ie l'avv. Fedrigo Perissutti porta talo: un calore eccessivo nelle discussioni; ıa che perciò? Non è meglio la rude ranchezza dell'uomo che ha degli entuasmi e serve il comune, non solo co disinteresse ma con sacrificio, che la crettezza untuosa di chi ha sempre un ottinteso da tenere nel corpo e preferise l' insinuazione anonima e possibilmeıe nella schiena.

Respinti e schiaıiati gli attacchi per quanto riguarda sratutto le spese per le costruzioni dei bali scolastici, l'avv. Fedrigo Perissutti farà bene a non occuparsi, nè preoccparsi di simili aggressioni e perseviare nella sua strada che è quella d'un sno liberalismo e d'un patriottismo sincer sicuro di avere l'approvazione del publico, che ama le persone operose, buon e schiette.

Da S. VITO al Tagliamento
Morso da un cane e morto

Ci scrivono in dea 22:

Il nostro concittdino Vittorio Emanuele Ferrucci, d'ani 47, da parecchi anni stabilito a Cgliari, dove aveva un avviato negozioli manifatture, venne morso da un cae. Il morso gli riuscì fatale, poichè ıı pochi giorni lo trasse a morte.

La triste notizia fece dolorosa impressione a tutti.

La salma dell'Esinto, per volontà della famiglia, vern trasportata qui.

Una festa a Cervignano

Ci scrivono da Cevignano:

Un comitato di bave persone ha organizzata anche qusto anno una grandiosa festa popolare per domenica 30 agosto.

La festa è a bemficio della *Lega Nazionale* e riescir: una vera manifestazione di fermeza di propositi e di patriottismo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Gionale porta il n. 1-80

L'Assemblea Generale
della Società Udinese di Ginnastica e Scherma
Nomina del Presidente

Ieri sera ebbe luogo l'Assemblea della nostra Societa di Ginnastica e Scherma per la nomina del Presidente.

Presiedeva il vice presidente signor Dal Dan Antonio. Numerosissimo l' intervento dei soci. Il consiglio era al completo.

Il vice presidente signor Antonio Dal Dan, dopo la lettura del verbale dell'assemblea precedente, ricorda ai soci che è suo dovere portare il saluto ed il ringraziamento cordiale del signor comm. Antonino co. di Prampero testè nominato per le sue benemerenze Presidente Onorario della nostra Società: ricorda con compiacimento anche la nobildonna che è compagna all' illustre uomo, la signora contessa di Prampero, che nel 2 marzo 1877, inaugurandosi il labaro sociale, a nome delle signore udinesi consegnava alla Società una fascia col motto « *Mens sana in corpore sano* », che allacciata all' asta simbolica doveva formare il distintivo della nostra. (*applausi vivissimi*).

Dopo altre appropriate parole del sig. vice presidente A. Daldan si passa alla nomina del presidente, nomina che spetta per lo statuto all'assemblea.

Viene eletto con voti unanimi il sig. Gracco Muratti.

La sua nomina è accolta da applausi.

Ed ora al lavoro e di buona lena a tener sempre alto il nome della vecchia Società nostra.

Il fatto dei vagoni di bestiame
Una lettera del dottor Romano che spiega tutto

Dal chiarissimo dott. Romano, veterinario provinciale, ci è giunta la seguente che con piacere pubblichiamo, perchè viene a smentire sospetti che correvano con insistenza — ed abbiamo, nell' interesse pubblico, ritenuto opportuno di riferire — e viene a rassicurare gli allevatori italiani sulla buona guardia che si fa al confine:

Udine, 22 luglio 1908

Egregio Furlani,

La prego chiarire il fatto semplicissimo che diede argomento a scritti sul *Giornale di Udine* di oggi e di ieri.

Pervennero dalla Croazia varii vagoni con bovini destinati a diverse piazze d'Italia. In una spedizione si ebbero due capi bovini con qualche sospetto di afta. Constatai infondato il sospetto, quindi mancava motivo ad impedire la introduzione. Vi era però una irregolarità nei certificati, e volli venisse tolta. Appena ciò fatto i due vagoni proseguirono da S. Giovanni di Manzano, senza retrocedere in Austria. Questo è quanto si pratica ogni qual volta si riconosca di bisogno, ed avviene ad ogni punto di confine.

In quanto all'afta, nulla, proprio nulla a temersi in queste importazioni.

aff. *G. B. Romano*

Le deliberazioni della Giunta
(Seduta del 22 luglio)

La distribuzione dei referati

a) Finanze, Legati, Affari generali — Sindaco.

b) Lavori pubblici e personale — Pico.

c) Igiene e Pompe funebri — Murero.

d) Istruzione e Scuola di musica — Comelli.

e) Dazio, Anagrafe, Stato civile e Beneficenza — Conti.

f) Polizia urbana e rurale, Affissioni, Aziende industriali e mercati — Pagani e Dalla Schiava.

g) Tasse comunali — Bazzi.

h) Pompieri e Giardini — Fabris.

Il programma della Giunta

Concretò il programma d'Amministrazione da esporre al Consiglio comunale nella prossima seduta.

La questione del riposo festivo

Allo scopo di istruire la domanda dei negozianti per l'apertura degli esercizi durante le ore antimeridiane delle domeniche ed i ricorsi contro, da parte di altri negozianti e di agenti, ha incaricato il Sindaco e gli assessori Della Schiava e Fabris di sentire in proposito le maggiori dilucidazioni che potessero dare a voce gli interessati.

Varie

Sbrigò vari affari di ordinaria amministrazione.

Le spiegazioni sul tempo che fa e il tempo che farà

Il dott. Martinelli dell'ufficio centrale di metereologia interrogato nuovamente dal *Giornale d' Italia* circa le probabilità della stagione ha dato le seguenti spiegazioni:

Il cattivo tempo, per quanto migliorato, non accenna ancora a ristabilirsi. Il ciclone che era sul golfo ligure, ieri mattina aveva trasportato il suo centro nel Mar Baltico.

La pressione era aumentata sensibilmente in tutta Italia mantenendosi quasi livellata sul continente intorno ai 760 mm.

Tale situazione rappresenta in genere un equilibrio stabile da cui può, specie per influenze locali, derivare il cattivo tempo.

Oggi la massima depressione in Europa è a S. O. della Russia.

Quanto all' Italia il dottor Martinelli ha detto che la situazione è quasi stazionaria. Il centro della depressione, con grande probabilità, dovrà spostarsi verso Oriente. Anzi si può prevedere che il cielo resterà ancora coperto e che si avrà, forse, qualche altra caduta di pioggia.

In genere però la situazione seguita a migliorare.

—

Ma intanto si hanno notizie curiose.

A Bergamo e da ogni parte della provincia si è segnalata la comparsa della neve che è caduta purtroppo abbondante.

La temperatura si è straordinariamente abbassata. A San Pellegrino sembra essere in pieno inverno.

MOSTRE E CONCORSI che avranno luogo in settembre

La Commissione per l' incremento dei mercati tenne seduta nel pomeriggio di ieri; presiedeva il Sindaco prof. dott. D. Pecile.

Venne discusso e fissato il seguente programma per le Mostre e Concorsi del prossimo mese di settembre:

a) animali da cortile: Polli gallinacei, palmipedi, colombi, uccelli esotici, conigli ed attrezzi attinenti all'ovicoltura.

b) Frutta: pere, mele, pesche, uve da tavola, uve da vino, ecc., tenuto conto delle collezioni e della bellezza dei prodotti.

c) Orticoltura: erbaggi in genere, sedani, rape, cavoli, cicorie, scarole indivie, lattughe patate, pomidoro, melanzane, peperoni, zucche piselli, fagiuoli e tegoline.

d) Fiori: Piante ornamentali tanto da piena aria come da serra; begonie, piante erbacee in fiore e gardenie coltivate in vaso. Fiori recisi, dalhie.

e) Lavori in fiori freschi.

f) Macchine ed attrezzi relativi al giardinaggio.

g) Cani: bracchi italiani, bracchi tedeschi, spinoni, pointers, setters, segugi, levrieri, S. Bernardo, danesi, barboni, pincher ecc.

Funzioneranno tre sotto commissioni, ciascuna presieduta da un membro della Commissione permanente.

Si faranno pratiche vivissime per ottenere speciali facilitazioni ferroviarie a vantaggio delle persone e per le spedizioni di materiale.

Con queste proposte, frutto di lunga discussione, la commissione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Nimis:

Considerato che le mostre di cani, di polleria. di frutta, piante ed ortaggi, pur essendo deliberate per dare maggiore solennità al mercato di settembre, concorrono allo sviluppo agrario, commerciale ed industriale;

ritenuto che l'esame dei prodotti in esposizioni periodiche eccita lo spirito cumulativo e fa raggiungere più facilmente l' intento che la Commissione ritiene di utilità della Regione;

considerato che tanto migliore riesce una mostra quanto maggiore è stata la preparazione da parte degli espositori:

nella fede che l' iniziativa di questi primi concorsi presa dal Comune possa avere carattere continuativo.

fa voti

che le mostre canine, avicole, ortensi e frutticole possano essere indette annualmente nel mese di settembre e che le Società locali ed i privati interessati partecipino all' iniziativa delle future mostre con l'appoggio del Comune.

—

L' Amministrazione Comunale appoggerà poi quell' iniziative private — imprese teatrali od altro — che volessero concorrere a rendere più interessante l' iniziativa propria.

Giornale di Udine (41)

Bianca e Maria-Rosa

Romanzo storico del secolo XIV

(dal francese di U.)

Sì, io per voi prenderò vendetta d'Arvelle, io l'ho giurato sul vostro sangue; io vi vedrò sul trono, vivrò fino a quel punto... Poi... sul mio sepolcro, due parole: fedele al suo re, e neppure una lagrima. Ma voi forse non mi comprendete? Io parlo tanto, io parlo troppo, io sragiono. Vi è una tal folla di cose che io vorrei spiegare ed io le frammischio, le confondo. E le parole a che giovano! Non posso scusare il mio delitto. Oh, egli mi piombò sul cuore, e questo mi pesa! L'ho meritato: che egli vi resti.

Ciò detto si nascose il volto fra le mani. Dolore, disordine d' idee, verità, tutto in lui si manifesava in modo ineffabile.

La sua voce tenera e penetrante, d'una dolcezza supplichevole, scuoteva ad un tempo tutte le corde del suo cuore.

Non tentava di difendere la propria causa, i suoi sforzi parevano diretti a giustificare tutt' altri che se stesso.

Egli si era, per dir così, segregato da tutto ciò che gli usciva dal cuore.

Il rimorso, in quella energica espansione, risentivasi in lui della grandiosità della virtù. L'omicida era sublime.

Luigi, durante quello sfogo non poteva celare la sua commozione; l'affannoso suo respiro, l'involontario movimento delle sue labbra, l'espressione de' suoi gesti, tutto annunziava amore profondo e perdono assoluto.

Enrico, sdegnato contro se stesso, ne ricusava le testimonianze, ma il suo ascendente sull'animo del principe aveva ripresa tutta la sua forza.

Il prestigio imperioso, ond'era ravvolto questo essere straordinario lo armava d' un irresistibile potere sul cuore di chi si era fatto padrone.

Egli era per Luigi uno schiavo ed un tiranno insieme, tenebre e luce, e abisso e sublimità, uomo e Dio.

Un sì strano contrasto affascinava l' immaginazione del giovane principe, che, già pronto a porsi sotto il giogo misterioso di Enrico sentiva di rinascere alla felicità.

Lo zio di Enrico nella lontananza del nipote, aveva raccontato al principe le circostanze che avevano preceduto e seguito la tragica scena di Odemburgo quelle per lo meno che aveva potuto conoscere. E tale racconto anzichè pregiudicare l'omicida, avevano iniziata la giustificazione.

Oltre a ciò il principe richiamava esattamente al pensiero gli atti e le parole di Enrico nella notte del suo rapimento dall'Ospizio, e comprendendo che un tale carattere, una volta consacratosi a lui, era uno di quei tesori che valgono un regno.

Egli dunque con tutto entusiasmo pensava di unirlo per sempre alla sua persona.

Il braccio di Enrico valeva per lui un esercito intero.

Il principe tentò di rompere il corso delle sue idee, e quelle del suo antico camerata.

— Enrico, disse, che è avvenuto di Annina?

— Trovasi appresso la principessa Maria Rosa.

— Suo padre sta armandosi per noi. Tuo zio da tre giorni è partito per concertare con molti capi flamminghi conservatisi fedeli alla nostra causa. La sconfitta di Giacomo e di Edoardo rialza il popolo dal suo abbattimento. Ben presto si alzeranno in massa, numerose truppe, recando in mano la bandiera nazionale. Io intendo di pormi alla loro testa.

— Mi permetterete ch'io vi segua?

— Ne ha tutti i diritti un compagno d'armi.

In Enrico la gratitudine era affetto violento, come il dolore, la vendetta, l'amore. La naturale disposizione dell'anima sua, e le abitudini della sua vita, non gli permettevano di sentire le passioni per metà.

Ma questa volta le parole di Luigi avevano immobilizzata la sua commozione.

Non ne diè segno con atti avventati. Solo alcune lagrime, nascoste fino a quel punto sotto la sua palpebre, scorrevano silenziose sulla pallida guancia.

La timida e sommessa sua attitudine contrastava colla feroce ruvidezza de' suoi lineamenti.

Nulla vi aveva di più espressivo dell'impeto segreto che trapelava dalla sua ardente tranquillità. Ed il principe ne leggeva i pensieri.

— Enrico! disse ad un tratto il principe, mi venne fatta un'orribile rivelazione, a me solo... in quella notte... da te stesso, quando, inerme, su quel macchione io non aveva più nè moto nè voce. Illuminati dalle stelle, io preso dalla febbre... tu ginocchioni. Tutto ricordo, Enrico mio. Bianca?!... Ed era vero?

La fisonomia di Enrico si alterò d'improvviso, vi si dipinse un cupo fuoco. Gli balenò rapidamente al pensiero la memoria del suo amore, ma come un vapore sepolcrale.

— Bianca! egli ripetè. Sì, in un momento di delirio io dissi... e voi m'intendeste. Ah, questa fra le mie colpe è una malvagità di più.

Essa era un angelo, un angelo prima della mia partenza dalla Fiandra. E' volere del mio destino che tutto io infranga e perda. Il segreto ch' io rivelai... non lo credete, dimenticatelo, ch'egli ripiombi nella notte eterna. Nei giorni più ridenti della mia vita, l'amore e l'amicizia furono per me delitto e disperazione.

— Tutto sarà dimenticato, lo giuro. Ma Enrico, spiegami...

— Oh no! E' già troppo il fuoco che ho nel cuore; non me ne gettate di più: spargete piuttosto un'acqua pietosa su queste bragie ardenti. Non mi parlate più di quella donna, mai più. Dove sono andati i misteri dell'amore, le sue gioie, le sue delizie? Tutto finito.

(Continua)

Le scuole professionali di Udine e il R. Ministero degli interni e di agricoltura e commercio. Le nostre scuole professionali vanno allargando sempre più la sfera delle simpatie. La loro vita va sempre più assicurandosi perchè rispondono ad un vero bisogno dei nostri tempi.

Prima venne a stender loro la mano Sua Maestà la nostra graziosa Sovrana col metterle sotto il Suo alto Patronato. Poi venne il R. Ministero di agricoltura e commercio che ci assicurò il dono di una biblioteca d'igiene, d'economia domestica, d'orticoltura e giardinaggio, e per darci un segno del suo gradimento acquistò per le nostre scuole, dalla scuola media dell'industria di Milano una mantellina di lana bianca con trasparente celeste, fatta a falsatura, a uncinetto con forcella che piace per la sua squisita grazia ed eleganza.

Ora, terzo, vien la notizia dal R. Prefetto che il Ministero degli interni assegnò un sussidio di 300 lire alle scuole professionali di Udine. Tutto procede in bene, il fatto corrisponde al pubblico appoggio ed alla carità cittadina che le sostiene; ci resta solo e sempre lo stesso guaio, che le scuole mancano d'un locale grande proporzionato alla loro importanza sociale, e non si possono presentar riunite in un corpo solo, ma sono disperse in diversi locali ed in diverse vie.

Il valente architetto Girolamo D'Aronco studia il progetto della fabbrica che oltre le scuole accoglierebbe le figlie abbandonate; ma chi sarà mai il fortunato che perpetuando il suo nome alla gratitudine della Città e Provincia, perchè l'istituto deve essere cittadino e provinciale potrà erigere sul fondo che già possedono, un fabbricato dove alla carità e beneficenza si accoppierà l'elevazione morale e materiale d'ogni donna che lo vorrà col lavoro?

Dio faccia che avvenga presto, e Udine, che cominciò così bene, non sia seconda ad alcuna città d'Italia più progredita, presentando un locale proprio adatto allo scopo che raccolga così benefiche scuole in modo degno della città gentile e del forte Friuli.

Circolo Speleologico e Idrologico. L'esplorazione del pozzo di Lovaria. Invitati dal neo sindaco di Pradamano, dott. Guido Giacomelli, parecchi soci del Circolo Speleologico e Idrologico si recarono ieri al villaggio di Lovaria per esplorarvi il pozzo pubblico.

Si trattava specialmente di accertare quanto vi fosse di vero nella leggenda universalmente diffusa tra quegli abitanti che nei fianchi del pozzo si aprano dei corridoi cavernosi sviluppantisi con lungo andirivieni nel sottosuolo del paese.

Muniti di 50 metri di scala di corda e di 10 metri di corda vi discesero, fino in fondo, successivamente il signor G. Antonini e il prof. G. Feruglio. Non trovarono alcuna traccia di grotte: solo a circa 10 metri sopra il pelo dell'acqua — il pozzo è profondo m. 43.18 — nella parete concava si apre una insenatura anelliforme, profonda 3 m., scavata in un conglomerato in cui si notano molti ciottoli neri, assai debolmente cementati: evidentemente si tratta di un lavoro di erosione delle acque che durante le piene salgono a quel livello.

Ciò constatato e preso nota di alquante osservazioni scientifiche, di cui sarà dato conto a suo tempo, gli speleologi fecero una prolungata visita a un'altra pure fresca ed ampia grotta, ricolma di un delizioso liquido bianco e rosso: alla cantina cioè dei signori Giacomelli.

Consiglio provinciale. Abbiamo ricevuto il lunghissimo ordine del giorno (36 oggetti) per la seduta che avrà luogo, lunedì 10 agosto p. v.

Domani lo pubblicheremo per intero, mancandoci oggi lo spazio.

Nuovi direttori didattici. Telegrafano da Roma che è stato concesso il diploma di direttore didattico agli insegnanti: Chinaglia Ippolito, Matiz Ruggero, Capellazzi Umberto, maestri nella provincia di Udine.

Pubblicazioni. Ci sono giunte le seguenti pubblicazioni:

I primi pali di Riccardo Pitteri, la conferenza bellissima in versi ch'egli lesse a Venezia con successo entusiastico. Ne riparleremo di questo ultimo lavoro dell'illustre poeta triestino.

Antologia per le Signore del dottor G. Piccinini, attraente pubblicazione.

Albergo Nazionale. Questa sera concerto dalle 9 alle 11 con scelto programma.

Udine e il mondo intero hanno capito
Che tra i tipi di birra è preferito
Di Puntigam *il tipo e biondo e scuro*
Il più sano famoso e duraturo

In memoria. Il cav. Raffaello Sbuelz, con affetto di amico, ha pubblicato un volumetto: *In memoria del d.r Antonio Regini*, che fu per tanti anni ingegnere capo del Comune.

Feriti Nel pomeriggio di ieri si presentarono all'Ospitale e vennero medicati dal dott. Cattini:

Carlo Fontanini di Luigi, d'anni 25, di Basaldella, muratore per ferita lacero-contusa alla superficie palmare del dito mignolo della mano sinistra, guaribile in 8 giorni; Gedeone Serafini di Giacinto, d'anni 40, di Udine, calzolaio, per ferita da taglio alla superficie esterna del gomito destro, guaribile in 10 giorni.

Scomparso da casa. Il sig. Vincenzo Stefani, che abita in via dei Calzolai n. 1, denunciò all'officio di vigilanza urbana, che suo figlio Giovanni, un ragazzo di 8 anni, allontanatosi da casa ieri mattina alle 9, finora non è più ritornato.

Che caldo... e che sete!

Fa caldo: questa è la peregrina notizia che ognuno sente il bisogno di comunicare a chi incontra, in luogo del buon giorno e della buona sera. Fa caldo! ed a questa esclamazione quasi sempre ne tien dietro un'altra: che sete!

Ma che si beve? Qual è la bevanda più igienica e rinfrescante?

Varie opinioni: il beone italiano vi dirà subito, il vino: un tedesco risponderà, birra; altri più golosi preferiranno i sciroppi al seltz. Ma state pur sicuri che tutti questi si toglieranno la voglia di bere, ma nessuno potrà dire di levarsi la sete.

Anzitutto bisogna premettere che non bisogna lamentarsi troppo del caldo. Potrà essere noioso, ma è anche molto benefico: col caldo si suda, e il sudore porta via tanti di quei veleni dal corpo, e specialmente tanto acido urico a chi soffre di uricemia o di gotta, che certamente non è da paragonarsi il gran bene che fa col poco fastidio che reca.

Ma, sudando, i tessuti si prosciugano, ed ecco il fenomeno fisiologico della sete. E chi soddisfa secondo natura a questo bisogno impellente del nostro organismo, e beve una buona acqua fresca, leggiera, un po' ricca d'acido carbonico che la rende gustosa e frizzante (oh! la bontà dell'acqua Angelica di Nocera Umbra), prova un refrigerio, una soddisfazione che nessun'altra bevanda può dare. Senza contare che quest'acqua assorbita rapidamente, penetrata nel sangue, da questo portata ai tessuti, ritornando all'aperto in forma di sudore e di altre escrezioni, porta via tutte le sostanze di rifiuto, fa in certo modo il bucato al nostro organismo.

L'acqua sola agli uricemici però non basta, e molto meno ai gottosi. Essi debbono far tesoro dell'Antagra Bisleri (di Milano) solvente ed eliminatore dell'acido urico, non solo: ma moderatore anche — e questo sopratutto conta — della produzione dell'acido urico stesso.

ULTIME NOTIZIE

Un'intervista col comm. Fracassetti

Roma, 22. — E' stato pubblicato che il comm. Fracassetti continua ad esercitare le sue funzioni di capo Gabinetto alla Minerva.

Interrogato in proposito da un redattore della *Vita*, il comm. Fracassetti ha risposto accennando al *Giornale d'Italia*: « Quello che si afferma in questa pubblicazione è assolutamente inesatto, perchè sino dal 15 ultimo scorso, giorno in cui furono accettate le mie dimissioni, per presentare le quali non volli attendere nemmeno la pubblicazione del regolamento per la legge sullo stato giuridico degli impiegati, le mie funzioni sono cessate di nome e di fatto.

« Se ancora frequento la Minerva, è perchè come è facile immaginare, dopo due anni di permanenza in un ufficio come quello, ho ancora tante carte e tanta roba da liquidare.

« Inoltre poi non mi sembrò bello lasciare in asso il mio Ministro a cui tanta amicizia mi lega proprio di questi giorni in cui è ammalato.

« Ma ciò non vuol dire che abbia ingerenza nell'amministrazione, come nessuno può affermare che io dal 15 Luglio abbia firmato una sola carta.

« Perciò smentisca l'inesatta pubblicazione ».

I giovani turchi fanno sul serio

Parigi, 22. — I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli, secondo il quale informazioni giunte da Monastir per posta recherebbero che tutti i distretti di Ochrida si sarebbero pronunziati per il movimento rivoluzionario e che emissari dei giovani turchi agirebbero attivamente a Monastir, a Perlebe e a Krusevo.

Nicola fa la grazia

Cettigne, 22. — Il principe ha graziato Vaso Giulafic e lo studente Voivodic, condannati a morte nel processo per la faccenda delle bombe.

NECROLOGIO

E' morto a Roma il cardinale Carlo Nocella d'anni 82. Era segretario del Sacro Collegio.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 luglio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.53
» 3 ½ % (netto)	»	102.52
» 3 %	»	70.25
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1243.—
Ferrovie Meridionali	»	647.50
» Mediterranee	»	393.50
Società Veneta	»	196.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351 25
» Mediterranee 4 %	»	501.75
» Italiane 3 %	»	348.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	500.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	501.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	5(5.25
» » » » 5 %	»	511.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99 92
Londra (sterline)	»	25.10
Germania (marchi)	»	123.06
Austria (corone)	»	104.73
Pietroburgo (rubli)	»	263.25
Rumania (lei)	»	97.50
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.59

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Non vi è nulla che, nella cura dell' indebolimento organico, equivalga la

Emulsione SCOTT

E'il rimedio più attivo per i deboli — adulti e bambini. La Emulsione SCOTT agisce sulle costituzioni più delicate, senza

disturbi di stomaco

Marca di Fabbrica.

in ogni stagione. Si distingue dalle imitazioni, dalla marca di fabbrica, "Pescatore", posta sulle bottiglie.

Trovasi in tutte le Farmacie.

I Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia No 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione Scott formato "Saggio", contro Cartolina vaglia da L. 1,50.

Persona intelligente, attiva, investendo piccolo capitale troverebbe occupazione assumendo gerenza e direzione industria, già avviata, produttrice articolo prima necessità, facile smercio, unica nel Friuli. Casella postale 10 Udine.

Importantissima ditta di Milano impiegherebbe giovani operai dai 21 a 30 anni; istruzione V elementare, visita medica; periodo di prova 3 mesi. Rivolgersi all'*Ufficio pubblico gratuito di collocamento* Udine, Via Cavour, 7.

APPARTAMENTO

di 5 locali con tutte le comodità moderne, affittasi.

Per schiarimenti dirigersi al gnoj si G. Cruciat osteria alla « Torre Laz S. zaro — Udine.

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Vendita Organo

In seguito all'ampliamento della Ven. Chiesa Matrice di Tarcento, vennero dai Preposti fatte pratiche, con una rinomata Ditta, per la costruzione di un grandioso Organo Liturgico. Perciò l'attuale viene posto in vendita a condizioni eccezionalmente favorevoli, da cedersi a vista, anche mediante pagamenti annui rateali.

L'Organo posto in vendita è di m. 7 di larghezza e m. 6 di altezza, compreso il cassone artistico. E' provvisto di due manuali, di 58 note con pedagliera di 16 e 3 pedalini. Il mantice è nuovo. Consta di 17 Registri, l'espressivo di 8. In complesso l'istrumento è in assai buone condizioni, e conta oltre a 1,600 canne, e può fare ottimo servizio in una Chiesa di minore vastità di quella di Tarcento.

Per maggiori dilucidazioni, visite, contrattazioni ecc. rivolgersi alla locale Fabbriceria o Pievano di Tarcento debitamente autorizzati per la vendita.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180,000,000

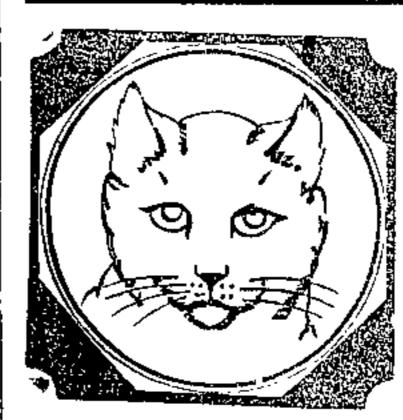
DEPOSITI A CUSTODIA

CHIUSI — La Banca tiene a disposizione, di chi ne fa richiesta, speciali **Cassette metalliche** con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per la **custodia** di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.

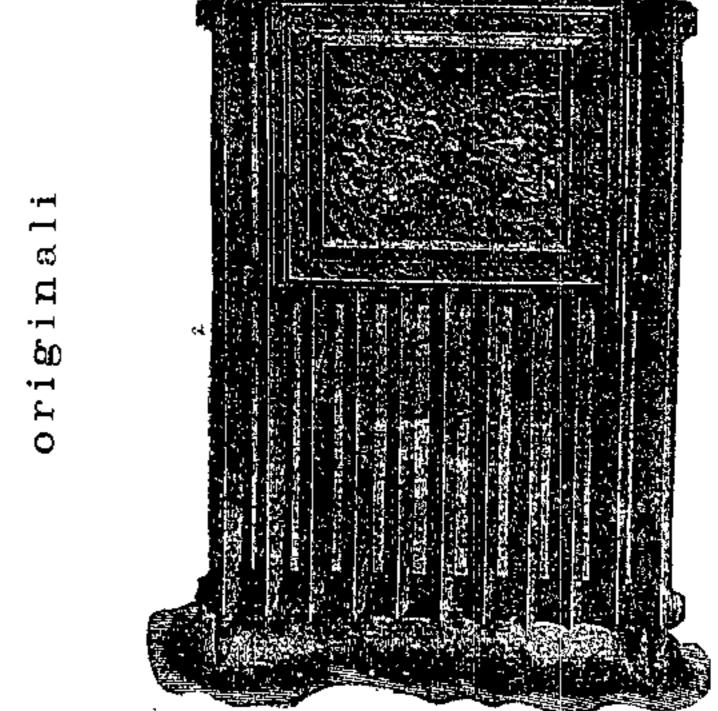
APERTI — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, **Titoli di Credito** italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati, ecc.

Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19

Oreficeria - Orologeria
Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA
TIMBRI DI GOMMA
(consegna anche in 2 ore)
Incisioni su qualunque metallo
PLACCHE in OTTONE e FERRO SMALTATO
DEPOSITO OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf, ecc.
Prezzi di tutta concorrenza

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone il
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa
Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

TEODORO DE LUCA
Impianti Caloriferi a Termosifone ed a Vapore

Prezzi e condizioni speciali
Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta
REFERENZE e GARANZIE SERISSIME

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheerler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

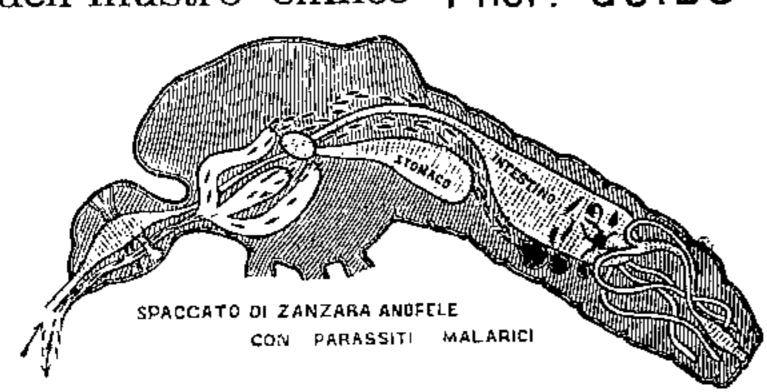
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di *febbre malarica*, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'

ANURESINE

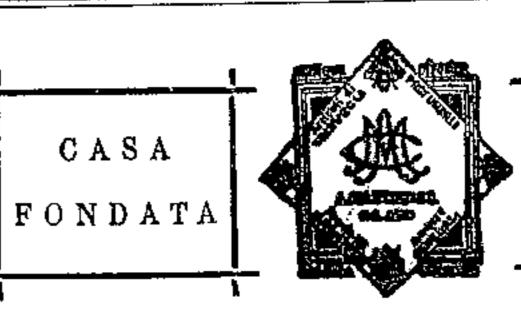
preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.

Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'**ANURESINE** dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'**ANURESINE**. L'**ANURESINE** si prende a goccie. Acclusa vi sono le precise norme per l'uso. Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 2,50. Per posta 3,20 anticipate.

In Udine presso: *G. Comessatti*

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi
BRESCIA
Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

CASA FONDATA NELL'ANNO 1863

A. Manzoni e C. Acque Minerali
A. Manzoni e C. Specialità Medicinali
A. Manzoni e C. Droghe Prodotti Chimici
A. Manzoni e C. Medicazione Antisettica
A. Manzoni e C. Articoli di gomma presidi chirurgia
A. Manzoni e C. Articoli di toilette Profumeria
A. Manzoni e C. Vini - Liquori

MILANO
Via San Paolo, 11 — Telefono N. 14 37
ROMA - GENOVA

Catalogo a richiesta

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. Maragliano, *Senatore del Regno* « raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**
Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*
A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

PER LAVARE e rendere bianca la **PELLE**

FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti